

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI VICENZA**

Ufficio: SPORTELLO FINANZA E CREDITO

22/12/2015

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA 2**

**«INFORMAZIONE ED AFFARI ECONOMICI» N. 92**

**OGGETTO : ESITI ISTRUTTORIA DOMANDE DI CONTRIBUTO DEI  
CONFIDI PRESENTATE ENTRO IL 2 NOVEMBRE 2015.**

**IL DIRIGENTE**

**VISTO** il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

**VISTA** la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche;

**VISTI** i provvedimenti della Giunta camerale n. 227 del 19 dicembre 2013 e la determinazione del Segretario Generale n. 135 del 31 dicembre 2013 e n. 11 del 14 gennaio 2014, con i quali vengono attribuite specifiche competenze alla dirigenza e viene effettuata la ripartizione dei compiti tra gli organi istituzionali camerali e la dirigenza;

**VISTA** la determinazione del Segretario Generale n. 173 del 19 dicembre 2014, che assegna ai dirigenti la competenza all'utilizzo delle risorse previste nel budget direzionale riferite all'esercizio 2015;

**CONSTATATO** che, sulla base delle ripartizioni di competenze stabilite con i summenzionati provvedimenti, la competenza per tale determinazione spetta al dirigente dell'Area 2 «Informazioni e Affari Economici»;

**VISTO** il «Regolamento di contribuzione camerale a soggetti che esercitano attività di garanzia del credito bancario o assimilato» (di seguito il Regolamento), approvato con delibera della Giunta camerale n. 394 del 29 settembre, modificato con delibere n. 11 del 26 aprile 2011, n. 23 del 6 dicembre 2011 e n. 22 del 29 novembre 2012 del Consiglio camerale;

**VISTA** la deliberazione n. 106 del 17 giugno 2014 della Giunta camerale, con cui è stato approvato il testo aggiornato, trasmesso da Unioncamere Veneto, autorizzando altresì il Dirigente competente alla sottoscrizione delle Convenzioni con i singoli Organismi di garanzia fidi, anche nelle annualità successive con delega limitata ad apportare modifiche non sostanziali al testo della Convenzione approvato dalla Giunta camerale;

**VISTA** la determina n. 28 del 18 marzo 2015 del Dirigente dell'Area 2 con cui la Convenzione è stata aggiornata alle modifiche intervenute nella normativa comunitaria di riferimento, che risultano recepite nel testo pubblicato da Eurosportello di Unioncamere Veneto sul Forum Aiuti di Stato e che riguardano adempimenti di legge e non modifiche sostanziali nel testo;

**CONSIDERATO** che la sottoscrizione della Convenzione è condizione di erogazione del contributo spettante;

**RILEVATO** che al momento della presentazione della domanda, tutti i confidi richiedenti il contributo hanno sottoscritto, o si sono impegnati a sottoscrivere, la Convenzione per la disciplina dei contributi della CCIAA ai Confidi per il rispetto della rilevante normativa comunitaria;

**CONSIDERATA** la determinazione n. 61 del 3 agosto 2015 del Dirigente dell'Area 2, con cui sono state approvate le procedure applicative del Regolamento, come previsto all'art. 4 del Regolamento, le modalità di presentazione della domanda e il relativo modulo da presentare;

**TENUTO CONTO** che l'8 aprile 2014 è entrato in vigore il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'art.5-ter, c. 1, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla L 24 marzo 2012, n. 27";

**CONSIDERATO** pertanto che il Regolamento di cui al punto precedente prevede che le pubbliche amministrazioni, a partire dal 7 agosto 2014, in sede di concessione di finanziamenti, tengano conto del rating di legalità delle imprese secondo quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e che effettuino, prima dell'erogazione del contributo, un controllo sull' Elenco delle imprese con rating di legalità pubblicato e aggiornato dall'AGCM; nel caso di interventi di sostegno pubblico alle imprese, regolati dal D.Lgs n. 123/1998<sup>1</sup>, il Regolamento prevede un sistema premiale per le imprese in possesso del rating di legalità da scegliere in considerazione della natura, dell'entità e della finalità del finan-

---

<sup>1</sup> I benefici determinati dagli interventi sono attribuiti in una delle seguenti forme: credito d'imposta, bonus fiscale, concessione di garanzia, contributo in conto capitale, contributo in conto interessi, finanziamento agevolato.

ziamento, nonché dei destinatari e della procedura prevista per l'erogazione, oltre alla possibilità di graduarli in ragione del punteggio conseguito in sede di attribuzione del rating. I criteri sono:

- a) preferenza in graduatoria;
- b) attribuzione di punteggio aggiuntivo;
- c) riserva di quota delle risorse finanziarie allocate.

**CONSIDERATO** pertanto opportuno, in sede di predisposizione delle procedure applicative, prevedere un sistema di premialità alle imprese in possesso del rating di legalità, conferendo ai Confidi stessi la possibilità di concedere le garanzie su finanziamenti a imprese vicentine riconoscendo alle imprese in possesso del rating di legalità o una maggiore percentuale di garanzia (entro il limite dell'80% del finanziamento, come stabilito dalla normativa comunitaria) o riservando una quota specifica dei fondi costituiti grazie al contributo della CCIAA di Vicenza;

**CONSIDERATO** che secondo il Regolamento possono beneficiare dei contributi gli Organismi di garanzia fidi che esercitano attività di garanzia del credito alle imprese che operano con almeno un'unità locale nella provincia di Vicenza e che secondo l'art. 2 presentino i seguenti requisiti:

- siano costituiti nella forma di consorzio con attività esterna, o di società cooperativa, o di società consortile per azioni o a responsabilità limitata;
- siano in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale (tra gli altri elementi capitale sociale o fondo consortile di 100 mila € e patrimonio netto di 250 mila euro, calcolato in base alle indicazioni del D.L. n. 269/2003 conv. in Legge 24/11/2003 n. 326);
- risulti dal loro statuto che al loro finanziamento concorrono le imprese socie e non vi sono discriminazioni nell'ammissione alla compagine sociale, diverse da quelle dell'appartenenza al settore imprenditoriale al quale è rivolta la loro attività;
- siano soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia;

**CONSIDERATO** l'art. 3 del Regolamento che stabilisce i seguenti obblighi degli Organismi di garanzia fidi:

- « a) garantire finanziamenti a imprese che operano nella provincia di Vicenza, in misura non inferiore a quella annualmente determinata dalla Giunta;
- b) conferire a una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori legali l'incarico

di asseverare i dati comunicati dall'Organismo di garanzia fidi alla Camera di Commercio ai sensi dell'articolo 7;

c) sottoscrivere la Convenzione riguardante i contributi camerale della Camera di Commercio agli Organismi di garanzia fidi relativa al rispetto della normativa comunitaria»; **TENUTO CONTO** che, in base a quanto disciplinato dal Regolamento vigente all'art. 4 e secondo quanto stabilito con determina n. 61 del 3 agosto 2015 del Dirigente dell'Area 2, le domande di contributo, complete della documentazione richiesta dalla determinazioni n. 61 del 3 agosto 2015 del Dirigente dell'Area 2, devono essere presentate alla Camera di Commercio entro il termine perentorio del 2 novembre 2015 e secondo le procedure applicative ivi determinate e che qui si intendono richiamate, in quanto il termine del 31 ottobre ricorreva di sabato e pertanto prorogato al primo giorno feriale utile;

**CONSIDERATO** che l'art. 5 del Regolamento stabilisce che «con provvedimento dirigenziale da adottare entro il 31 gennaio dell'anno al quale si riferiscono i contributi di cui al presente regolamento stanziati sul bilancio di previsione e subordinatamente all'approvazione dello stanziamento da parte del Consiglio, è determinata l'ammissione a contributo degli Organismi di garanzia fidi che dalla verifica della documentazione presentata allegata alla domanda di cui all'art. 4 risultano avere tutti i requisiti richiesti dal presente Regolamento»;

**CONSIDERATO** che, ai fini della presentazione delle istanze di cui al presente contributo, sono ammesse anche le dichiarazioni debitamente sottoscritte allegate sotto forma di immagine e con una copia di un documento di identità valido, inviate tramite PEC, in quanto considerate equivalenti alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa presentate con raccomandata a mano o con ricevuta di ritorno come richiesto dal modello di domanda;

**VERIFICATO** che CREDITAGRITALIA SOC. COOP. P.A., NEAFIDI Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi, EUROFIDI Società consortile di garanzia collettiva fidi scarl, CONSORZIO REGIONALE DI GARANZIA PER L'ARTIGIANATO SOC. COOP., SVILUPPO ARTIGIANO Società Consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi, TERFIDI VENETO Società Cooperativa, ITALIA COMFIDI soc. consortile a r.l.:

- hanno presentato domanda entro il termine perentorio del 2 novembre 2015;

- sono vigilati dalla Banca d'Italia, in quanto iscritti negli elenchi degli intermediari finanziari ex art. 107 vecchio TUB (D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, così come modificato dal D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 141) ora ex art. 106 nuovo TUB;
- sono in regola con il pagamento del diritto annuale alla CCIAA di Vicenza, ove dovuto;
- hanno dichiarato che i contributi erogati dalla CCIAA garantiscono il credito a imprese aventi sede legale e/o unità operativa nella sola provincia di Vicenza;
- sono costituiti nella forma di consorzio con attività esterna o di società cooperativa o di società consortile per azioni o a responsabilità limitata;
- dichiarano di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale, verificati per quanto attiene il capitale sociale/fondo consortile (ammontare minimo € 100 mila) e il patrimonio netto (ammontare minimo € 250 mila);

**CONSIDERATO** che in base a quanto disciplinato all'art. 3 lett. a) del Regolamento finora la Giunta camerale non ha determinato una misura annuale minima di garanzie di finanziamenti a imprese che operano nella provincia di Vicenza per partecipare alla contribuzione a soggetti che esercitano attività di garanzia del credito bancario o assimilato, come deliberato nella riunione del 15 ottobre 2015 della Giunta camerale;

**RITENUTO OPPORTUNO** verificare le disposizioni degli statuti degli Organismi di garanzia fidi in merito al rispetto di quanto richiesto al punto c) dell'art. 2 del Regolamento, in modo particolare l'assenza di discriminazioni nell'ammissione alla compagine sociale, diverse da quelle dell'appartenenza al settore imprenditoriale al quale è rivolta la loro attività;

**ESAMINATE** le disposizioni specifiche degli statuti degli Organismi di garanzia fidi che hanno presentato domanda di contributo 2016;

**CONSIDERATO** che dalla lettura degli statuti è emerso che gli Organismi di garanzia fidi, che hanno presentato domanda di contributo 2016, rispettano l'assenza di discriminazione nell'ammissione alla compagine sociale, diverse da quelle dell'appartenenza al settore imprenditoriale al quale è rivolta la loro attività e che le imprese consorziate o socie dei Confidi concorrono al finanziamento degli stessi;

**VERIFICATO** il possesso da parte di tutti i Confidi che hanno presentato domanda di contributo 2016, del requisito di conferimento dell'incarico di revisione legale

dell'esercizio 2015 a una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori legali tenuto dal MEF;

**VERIFICATA** l'iscrizione di tutte le società di revisione incaricate nel Registro dei Revisori legali tenuto dal MEF;

**VISTO** l'art. 71 comma 3 del DPR. 445/2000 che recita «*Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione da notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito*»;

**RITENUTO OPPORTUNO** da parte del Responsabile del Procedimento, in merito alla disciplina dell'imposta di bollo, applicare quanto indicato nel parere formulato da Fiscocamere di Unioncamere agli atti e nel parere reso sul Forum Aiuti di Stato, gestito da Eurosportello di Unioncamere Veneto del 21 aprile 2008 e da Unioncamere Veneto con nota prot. 1994 del 18 aprile 2008, depositati agli atti;

**VERIFICATA** la regolarità contributiva in merito agli adempimenti previdenziali, mediante richiesta del DURC on line;

**TENUTO CONTO** della nota del Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito alla interpretazione dell'art. 4, comma 6 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012 (ns. prot. 16075 del 27 maggio 2014), in base alle quali è consentito agli enti di diritto privato di partecipare a procedure selettive per l'erogazione di contributi da parte di pubbliche amministrazioni diverse da quelle cui gli enti rivolgono le proprie prestazioni di servizio;

**VISTO** che nel 2010 gli Organismi di garanzia fidi che hanno ricevuto contributo sono stati i seguenti: per il settore Agricoltura Confidagri Veneto s.c.; per il settore Industria: Neafidi soc. coop. e Apiveneto fidi soc. coop.; per il settore Artigianato: Soc. coop. artigiana di garanzia Agno-Chiampo; Artigianfidi Vicenza soc. coop. e Confidi CNA Vicenza soc. coop.; per il settore Commercio: Brentafidi Bassano Padova soc. coop., Terfidi Veneto soc. coop. e Italia com-fidi soc. cons. a r.l.;

**CONSIDERATO** che il 26 novembre 2010 Confidagri Veneto s.c. si è fuso per incorporazione in Creditagri Italia soc. coop.;

**TENUTO CONTO** che il 22 dicembre 2011 Confidi CNA Vicenza soc. coop. si è fuso

per incorporazione in Sviluppo Artigiano soc. cons. coop.;

**TENUTO CONTO** pertanto che Eurofidi s.c.a r.l. e Consorzio regionale di garanzia per l'artigianato soc. coop. risultano essere i 2 Confidi che non hanno ricevuto contributi nel 2010 e che sulla base di quanto sopra specificato e riportato nel modulo di domanda hanno dichiarato di appartenere rispettivamente al settore Industria e al settore Artigianato;

**CONSIDERATO OPPORTUNO** effettuare il controllo puntuale sulle imprese operanti nella provincia di Vicenza di cui Eurofidi s.c.a r.l. garantisce i finanziamenti al 31 dicembre 2014, al fine di verificare l'appartenenza prevalente delle suddette imprese al dichiarato settore dell'Industria;

**EMERSO** che da tale verifica è risultato che il dato riflette le autodichiarazioni rilasciate da Eurofidi s.c.a r.l.;

**CONSIDERATO** sufficiente effettuare il controllo a scandaglio sul 50% delle imprese+1 operanti nella provincia di Vicenza di cui Consorzio regionale di garanzia per l'artigianato soc. coop. garantisce i finanziamenti al 31 dicembre 2014, al fine di verificare l'appartenenza prevalente delle suddette imprese al dichiarato settore dell'Artigianato;

**EMERSO** che da tale verifica è risultato che il dato riflette le autodichiarazioni rilasciate dal Consorzio regionale di garanzia per l'artigianato soc. coop.;

**TENUTO CONTO** anche di quanto dichiarato dagli altri Confidi in merito all'appartenenza al settore produttivo e che nessuno ha modificato la dichiarata appartenenza al settore preso a riferimento nel 2010;

**RITENUTO** pertanto di assegnare i seguenti Confidi, in base ai dati ora disponibili, ai seguenti settori economici di appartenenza:

Settore	Confidi
Agricoltura	Creditagricola Soc. coop. p.a.
Industria	Neafidi sepa
	Eurofidi s.c.a r.l.
Artigianato	Consorzio regionale di garanzia per l'artigianato soc. coop.
	Sviluppo Artigiano Società Consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi
Commercio	Terfidi Veneto Società Cooperativa
	Italia Comfidi soc. consortile a resp. Limitata

**VISTE** la delibera n. 13 del 19 novembre 2015 del Consiglio camerale con cui è stata approvata la Relazione Previsionale e Programmatica e la delibera n. 16 del 21 dicembre 2015 del Consiglio camerale con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2016, dove non sono state iscritte risorse da attribuite ai Confidi;

**TENUTO CONTO** che l'art. 5 del Regolamento stabilisce che *«Con provvedimento dirigenziale da adottare entro il 31 gennaio dell'anno al quale si riferiscono i contributi ....omissis...stanziati sul bilancio di previsione e **subordinatamente all'approvazione dello stanziamento da parte del Consiglio**, è determinata l'ammissione a contributo degli Organismi di garanzia fidi che dalla verifica della documentazione presentata allegata alla domanda ..risultano avere tutti i requisiti richiesti dal presente Regolamento. Entro lo stesso termine del 31 gennaio ne è data comunicazione agli Organismi di garanzia fidi a cura del Dirigente che ha adottato il provvedimento di cui al comma precedente »;*

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa dell'istruttoria espletata dall'ufficio competente e la legittimità del provvedimento;

#### **DETERMINA**

- di dare atto dell'istruttoria espletata dall'ufficio competente;
- di prendere atto che la relazione previsionale e programmatica 2016 (delibera n. 13 del 19 novembre 2015 del Consiglio camerale) e il bilancio di previsione 2016 (delibera n. 16 del 21 dicembre 2015 del Consiglio camerale), non hanno stanziato risorse per i Confidi;
- di non predisporre una graduatoria di ammissione degli Organismi di garanzia fidi aventi i requisiti stabiliti dal Regolamento, in quanto subordinata all'approvazione dello stanziamento specifico sul bilancio di previsione;
- di ricordare comunque gli obblighi in carico ai singoli confidi percettori di contributi camerali negli esercizi precedenti, in particolar modo i vincoli di destinazione dei contributi camerali e degli eventuali utili realizzati su tali fondi agli Organismi di garanzia fidi, unicamente per la prestazione di garanzie a favore delle imprese come disciplinato dalla normativa comunitaria in materia e dalla Convenzione approvata dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 106 del 17 giugno 2014 e modificata con determina n. 28 del 18 marzo 2015 del Dirigente dell'Area 2, nonché l'obbligo di tenere una contabilità separata per le operazioni la cui esecuzione è assistita da fondi camerali e gli obbli-

ghi di rendicontazione stabiliti all'art. 3 della medesima Convenzione;

- di pubblicare la presente determinazione sul sito internet camerale per ragioni di trasparenza e di massima informazione.

IL DIRIGENTE DELL'AREA 2  
(Dr.ssa E. Boscolo Mezzopan)

Il documento è firmato digitalmente dalla Dr.ssa E. Boscolo Mezzopan ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modifiche